

CANTO 21 -- DANTE INFERNO

I barattieri (i burocrati) sono immersi (letteralmente gettati) nella pece bollente, simile a quella che si utilizza per riparare vecchi legni e prepararli ad un nuovo utilizzo. Tale rappresentazione ci suggerisce come nella visione di Dante questi peccatori si siano macchiati della colpa di adottare infrastrutture sociali - sorte quali effetti di veri ideali, frutto dell'evoluzione civile - per fini egoistici, pervertendone le funzioni, permettendo a vecchie concezioni e abitudini di rimanere nel sistema, imputridendolo. I dannati di questa bolgia sono anch'essi immersi nella pece, e ciò sta ad indicare il loro ruolo di forze involutive, che si rapportano allo stesso oggetto (l'apparato burocratico sociale) costruito con sforzi immani dalle comunità, ma senza rispettarne l'alto ufficio.

A differenza del simoniac, che giustificava le proprie incontinenze con una forma piacente e contava sull'assenso generale nei suoi confronti per conseguire fini personali, il burocrate si trova in una posizione di potere in cui la sua carica convenzionale è supportata dal sistema; egli possiede un'arma minacciosa (le stesse armi con cui i diavoli minacciano i dannati), di cui il popolo ha paura, adoperata puntualmente per soddisfare i propri desideri incontinenti. Va loro riconosciuta una visione dell'ordinamento sociale sconosciuta ai fraudolenti delle bolge precedenti, che gli vale il potere di ritagliarsi le proprie libertà a discapito della comunità.

Le forme pensiero che danno impulso a questo comportamento in tutti gli uomini sono necessariamente connesse a qualche preconcepita posizione sociale (** vengono generate in coscienza fin dall'infanzia, quando sperimentiamo il senso di inadeguatezza che ci ispira la società*), perché il concetto di ordinamento gerarchico supera la necessità di ingraziarsi il popolo con azioni atte a stimolargli piacere e desideri, ed in coscienza la sicurezza dello status quo dona la quiete emotiva necessaria al burocrate per eseguire la propria mansione. Inoltre la mente stimolata da tali forme pensiero inconscie è veramente impegnata nell'opera di costruzione della forma, se non fosse che in realtà si tratta di un mero aggiustamento di vecchie condizioni affinché siano integrate nel nuovo assetto (** pensiero illusorio*).

E' infatti una rappresentazione della gerarchia sociale (riflesso inferiore della Gerarchia Spirituale) la schiera dei demoni, dai nomi eloquenti, che si allineano al suono "*del cul avea fatto trombetta*", e l'umorismo dell'autore pone in risalto la ridicolezza di questa schiera, così paurosa per il protagonista Dante, il quale si rapporta per la prima volta a questi demoni, ma che letta dall'esterno non può che indurre il riso. Virgilio che conosce bene le convenzioni e non si lascia turbare dalle minacce dei demoni, si attiene ai convenevoli e sfrutta l'istituzione demoniaca della quinta bolgia (** il dream team ha anche un nome tutto suo, pensate voi, "le malebranche"*) per ottenere aiuto nel passaggio alla bolgia successiva.